

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI Valore Prudente, Valore Moderato, Valore Dinamico, Valore Azionario Europa, Valore Azionario Usa

Art.1 - Denominazione

Popolare Vita S.p.A (di seguito Società) gestisce, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, cinque portafogli di valori mobiliari - di sua esclusiva proprietà ma amministrati separatamente dalle altre attività della Società stessa - denominati Valore Prudente, Valore Moderato, Valore Dinamico, Valore Azionario Europa, Valore Azionario Usa, ciascuno dei quali è caratterizzato da specifici obiettivi e limiti di investimento e conseguentemente da un diverso profilo di rischio, come precisato al successivo art. 3.

Art. 2 - Scopo e caratteristiche dei Fondi

Lo scopo dei Fondi è di aumentare nel tempo il valore dei capitali investiti mediante una gestione professionale degli investimenti.

La Società può delegare la gestione degli investimenti dei Fondi secondo la normativa vigente. La delega non comporta esonero o limitazione di responsabilità della Società. La Società opera altresì un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate alle istituzioni periodicamente impartite.

In coerenza con i profili di rischio e gli obiettivi di investimento caratteristici di ciascun Fondo, gli investimenti in strumenti finanziari sono costituiti da titoli azionari quotati su mercati regolamentati e da titoli obbligazionari quotati su mercati regolamentati, di emittenti con Rating minimo BBB di Standard & Poor's, ovvero altro equipollente assegnato da altra primaria agenzia di valutazione indipendente.

Potranno essere utilizzati strumenti derivati nei limiti previsti dalle normative vigenti, con finalità di gestione efficace di portafoglio e di copertura dei rischi collegati agli investimenti presenti nei Fondi, coerentemente con i profili di rischio dei medesimi.

La natura degli investimenti utilizzati può comportare un'esposizione al rischio di cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

Le quote o azioni di Oicr e gli strumenti finanziari e monetari suddetti possono essere emessi, promossi o gestiti anche da soggetti appartenenti allo stesso gruppo della Società. Tali investimenti sono presenti in misura residuale.

Art. 3 - Profili di rischio - Obiettivi e limiti di investimento

I singoli Fondi sono caratterizzati da specifici obiettivi e limiti di investimento e quindi comportano diversi profili di rischio finanziario, inteso come variabilità dei risultati attesi.

• Valore Prudente

Il Fondo è di tipo flessibile.

Il profilo di rischio finanziario di questo Fondo è medio-basso.

Date le caratteristiche dello stile gestionale adottato, il benchmark non costituisce un parametro significativo di riferimento. La Società utilizza come parametro il Value at Risk (VaR) .

Il VaR viene calcolato sulla base delle seguenti caratteristiche:

- con una probabilità del 99% (c.d. "intervallo di confidenza")
- su un orizzonte temporale di un mese (c.d. "holding period")
- con un aggiornamento base dati giornaliero
- su serie storiche di due anni (dati giornalieri)

Il gestore mira a contenere il VaR entro il livello obiettivo fissato per questo fondo interno a 1,5%.

Il livello di VaR obiettivo costituisce un elemento indicativo, utile per il raffronto dei risultati ottenuti dal gestore, ma non rappresenta garanzia o protezione della perdita massima che il portafoglio può subire in seguito all'attività di gestione.

Gli investimenti - finalizzati al graduale accrescimento del valore dei capitali investiti, in un orizzonte temporale di breve/medio periodo - sono rappresentati da attività finanziarie di tipo obbligazionario, quote e/o azioni di Oicr ed ETF denominate principalmente in Euro, in misura contenuta in altre valute europee, dollaro USA, Yen e residualmente in altre valute.

La categoria emittenti è rappresentata principalmente da titoli governativi e da organismi sopranazionali. Potranno essere presenti emittenti corporate in misura contenuta.

La componente obbligazionaria del Fondo ha una duration media massima di dieci anni.

Non vi è un'area geografica di riferimento degli investimenti; in via residuale vi potranno essere investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.

Non sono ammessi investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria.

Il Fondo può inoltre investire in maniera residuale in depositi bancari e altri strumenti monetari.

La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro.

• Valore Moderato

Il Fondo è di tipo flessibile.

Il profilo di rischio finanziario di questo Fondo è medio.

Date le caratteristiche dello stile gestionale adottato, il benchmark non costituisce un parametro significativo di riferimento. La Società utilizza come parametro il Value at Risk (VaR)

Il VaR viene calcolato sulla base delle seguenti caratteristiche:

- con una probabilità del 99% (c.d. "intervallo di confidenza")
- su un orizzonte temporale di un mese (c.d. "holding period")
- con un aggiornamento base dati giornaliero
- su serie storiche di due anni (dati giornalieri)

Il gestore mira a contenere il VaR entro il livello obiettivo fissato per questo fondo interno a 2,5%.

Il livello di VaR obiettivo costituisce un elemento indicativo, utile per il raffronto dei risultati ottenuti dal gestore, ma non rappresenta garanzia o protezione della perdita massima che il portafoglio può subire in seguito all'attività di gestione.

Gli investimenti - finalizzati al graduale accrescimento del valore dei capitali investiti, in un orizzonte temporale di breve/medio periodo - sono rappresentati da attività finanziarie di tipo obbligazionario, azionario, quote e/o azioni di Oicr ed ETF denominate principalmente in Euro, in misura contenuta in altre valute europee, dollaro USA, Yen e residualmente in altre valute.

La categoria emittenti è rappresentata per le attività finanziarie di tipo obbligazionario principalmente da titoli governativi e da organismi sopranazionali. Potranno essere presenti emittenti corporate in misura contenuta.

La componente obbligazionaria del Fondo ha una duration media massima di dieci anni.

La categoria emittenti è rappresentata per le attività finanziarie di tipo azionario prevalentemente da società ad elevata e media capitalizzazione.

Gli investimenti di tipo azionario non possono superare il 20% del valore complessivo netto del Fondo. Non vi è un'area geografica di riferimento degli investimenti; in via residuale vi potranno essere investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.

Il Fondo può inoltre investire in maniera residuale in depositi bancari e altri strumenti monetari.

La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro.

• Valore Dinamico

Il Fondo è di tipo flessibile.

Il profilo di rischio finanziario di questo Fondo è medio-alto.

Date le caratteristiche dello stile gestionale adottato, il benchmark non costituisce un parametro significativo di riferimento. La Società utilizza come parametro il Value at Risk (VaR)

Il VaR viene calcolato sulla base delle seguenti caratteristiche:

- con una probabilità del 99% (c.d. "intervallo di confidenza")
- su un orizzonte temporale di un mese (c.d. "holding period")
- con un aggiornamento base dati giornaliero
- su serie storiche di due anni (dati giornalieri)

Il gestore mira a contenere il VaR entro il livello obiettivo fissato per questo fondo interno a 4%.

Il livello di VaR obiettivo costituisce un elemento indicativo, utile per il raffronto dei risultati ottenuti dal gestore, ma non rappresenta garanzia o protezione della perdita massima che il portafoglio può subire in seguito all'attività di gestione.

Gli investimenti - finalizzati al graduale accrescimento del valore dei capitali investiti, in un orizzonte temporale di medio periodo - sono rappresentati da attività finanziarie di tipo obbligazionario, azionario, quote e/o azioni di Oicr ed ETF denominate principalmente in Euro, in misura contenuta in altre valute europee, dollaro USA, Yen e residualmente in altre valute.

La categoria emittenti è rappresentata per le attività finanziarie di tipo obbligazionario principalmente da titoli governativi e da organismi sopranazionali. Potranno essere presenti emittenti corporate in misura contenuta.

La componente obbligazionaria del Fondo ha una duration media massima di dieci anni.

La categoria emittenti è rappresentata per le attività finanziarie di tipo azionario prevalentemente da società ad elevata e media capitalizzazione.

Gli investimenti di tipo azionario non possono superare il 40% del valore complessivo netto del Fondo. Non vi è un'area geografica di riferimento degli investimenti; in via residuale vi potranno essere investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.

Il Fondo può inoltre investire in maniera residuale in depositi bancari e altri strumenti monetari.

La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro.

• Valore Azionario Europa

Il Fondo è di tipo azionario Europa.

Il profilo di rischio finanziario di questo Fondo è alto.

Gli investimenti - finalizzati all'incremento del valore dei capitali investiti, in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo - sono rappresentati da attività finanziarie di tipo obbligazionario, azionario, quote e/o azioni di Oicr ed ETF denominate principalmente in Euro, Franco Svizzero e Sterlina Inglese e residualmente in altre valute.

La categoria emittenti è rappresentata per le attività finanziarie di tipo obbligazionario principalmente da titoli governativi e da organismi sopranazionali. Potranno essere presenti emittenti corporate in misura contenuta.

La componente obbligazionaria del Fondo ha una duration media massima di dieci anni.

La categoria emittenti è rappresentata per le attività finanziarie di tipo azionario prevalentemente da società ad elevata e media capitalizzazione.

Gli investimenti di natura azionaria possono essere pari al 100% del valore complessivo netto del Fondo.

L'area geografica di riferimento è principalmente quella Europa; in via residuale vi potranno essere investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.

Gli ETF saranno presenti in misura almeno significativa.

Il Fondo può inoltre investire in maniera residuale in depositi bancari e altri strumenti monetari.

La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro.

Il benchmark di riferimento per questo Fondo è così composto:

- 20% BOT MTS Lordo ex Banca d'Italia
- 80% MSCI EUROPE total return net dividend (convertito in euro)

La gestione del Fondo si ispira al corrispondente parametro di riferimento e si pone l'obiettivo di massimizzare il rendimento del fondo interno rispetto al benchmark attraverso una gestione attiva degli investimenti. Lo stile gestionale è caratterizzato da un approccio all'investimento di tipo "top-down": alla base del processo di selezione degli strumenti finanziari sottostanti, vi è un'analisi dei fondamentali macroeconomici. A partire da tali informazioni, viene poi deciso come allocare le risorse disponibili nei diversi settori tenendo conto della diversa sensibilità di ogni settore alla congiuntura economica in essere e prevista. Si sviluppa poi un processo di analisi dei singoli strumenti finanziari, modulando le diverse tipologie di asset class (monetario, obbligazionario e azionario) in base al profilo di rischio del fondo e tenuto conto delle correlazioni tra i mercati.

• Valore Azionario Usa

Il Fondo è di tipo azionario Nord America.

Il profilo di rischio finanziario di questo Fondo è alto.

Gli investimenti - finalizzati all'incremento del valore dei capitali investiti, in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo - sono rappresentati da attività finanziarie di tipo obbligazionario, azionario, quote e/o azioni di Oicr ed ETF denominate principalmente in dollaro USA, Euro e residualmente in altre valute.

La categoria emittenti è rappresentata per le attività finanziarie di tipo obbligazionario principalmente da titoli governativi e da organismi sopranazionali. Potranno essere presenti emittenti corporate in misura contenuta.

La componente obbligazionaria del Fondo ha una duration media massima di dieci anni.

Gli investimenti di natura azionaria possono essere pari al 100% del valore complessivo netto del Fondo.

La categoria emittenti è rappresentata per le attività finanziarie di tipo azionario prevalentemente da società ad elevata e media capitalizzazione.

L'area geografica di riferimento è principalmente quella relativa agli Stati Uniti ed al Nord America; in via residuale vi potranno essere investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.

Gli ETF saranno presenti in misura almeno significativa.

Il Fondo può inoltre investire in maniera residuale in depositi bancari e altri strumenti monetari.

La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro.

Il benchmark di riferimento per questo Fondo è così composto:

- 20% BOT MTS Lordo ex Banca d'Italia
- 80% S&P 500 total return net dividend (conv.in euro)

La gestione del Fondo si ispira al corrispondente parametro di riferimento e si pone l'obiettivo di massimizzare il rendimento del fondo interno rispetto al benchmark attraverso una gestione attiva degli investimenti. Lo stile gestionale è caratterizzato da un approccio all'investimento di tipo "top-down": alla base del processo di selezione degli strumenti finanziari sottostanti, vi è un'analisi dei fondamentali macroeconomici. A partire da tali informazioni, viene poi deciso come allocare le risorse disponibili nei diversi settori tenendo conto della diversa sensibilità di ogni settore alla congiuntura economica in essere e prevista. Si sviluppa poi un processo di analisi dei singoli strumenti finanziari, modulando le diverse tipologie di asset class (monetario, obbligazionario e azionario) in base al profilo di rischio del fondo e tenuto conto delle correlazioni tra i mercati.

Art. 4 - Parametro di riferimento (benchmark/VaR)

Per la politica di investimento dei Fondi flessibili, la Società si basa sul livello di Value at Risk (VaR) obiettivo.

Il livello di VaR obiettivo costituisce un elemento indicativo, utile per il raffronto dei risultati ottenuti dal gestore, ma non rappresenta garanzia o protezione della perdita massima che il portafoglio può subire in seguito all'attività di gestione.

Per la politica di investimento degli altri Fondi la Società si ispira al corrispondente parametro di riferimento (benchmark) indicato al precedente art. 3, con l'obiettivo di massimizzare il rendimento del Fondo rispetto al benchmark attraverso una gestione attiva degli investimenti.

I benchmark dei singoli Fondi fanno riferimento ai seguenti indici (tutti calcolati giornalmente):

L'indice MTS BOT Lordo ex Banca d'Italia (Cod. Bloomberg ITGCBOT) è un indice monetario che esprime la media dei rendimenti dei Buoni Ordinari del Tesoro italiani, emessi e non ancora scaduti, scambiati sul mercato telematico MTS. L'indice MTS BOT è calcolato dalla Banca d'Italia al lordo delle commissioni di negoziazione e della ritenuta fiscale. E' presente dal 31 dicembre 1990.

L'indice MSCI Europe Index - Total Return Net Dividend (cod Bloomberg NDDUE15) è un indice elaborato dalla società Morgan Stanley Capital International e rappresenta l'andamento dei mercati azionari dei paesi europei industrializzati. L'indice è utilizzato nella versione comprensiva del reinvestimento dei dividendi netti, è denominato in dollari USA e successivamente convertito in euro. È costituito dalla media ponderata (in base alla capitalizzazione e al flottante di mercato) delle variazioni dei titoli azionari europei selezionati, tenendo conto di criteri di liquidità e rappresentatività settoriale. È calcolato dal 31/12/1969.

L'indice S&P 500 - Total Return Net Dividend (cod Bloomberg SPTR500N) è un indice elaborato dalla società Standard & Poor's e rappresenta le principali società quotate sulla borsa statunitense. È utilizzato nella versione comprensiva del reinvestimento dei dividendi netti, è denominato in dollari USA e successivamente convertito in euro. L'indice è costruito selezionando i principali 500 titoli negoziati alla Borsa di New York in base a criteri di capitalizzazione e di rappresentatività dei principali settori economici dell'economia americana. È calcolato dal 31/12/1998.

Art 5 - Spese ed oneri a carico del Fondo Interno

Sono a carico del Fondo Interno:

- a) la commissione di gestione dei singoli Fondi, pari alla percentuale annua indicata nella seguente tabella:

Fondo	Commissione annua
Valore Prudente	1,60%
Valore Moderato	1,65%
Valore Dinamico	1,70%
Valore Azionario Europa	1,80%
Valore Azionario Usa	1,80%

La suddetta commissione viene calcolata pro-rata temporis sul valore complessivo netto del Fondo ad ogni data di valorizzazione, ed è prelevata con valuta il primo giorno lavorativo del trimestre solare successivo. Tale commissione è ridotta allo 0,50% (di cui 0,20% per l'asset allocation e 0,30% per l'amministrazione dei contratti) sulla componente del valore complessivo netto del Fondo, rappresentata da Oicr promossi, istituiti o gestiti da Sgr appartenenti allo stesso gruppo della Società (Oicr collegati);

b) gli oneri di intermediazione per la compravendita dei valori mobiliari e ogni altra spesa relativa agli investimenti, ai disinvestimenti e alla custodia delle attività del Fondo Interno, con esclusione di oneri, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di parti di Oicr collegati;

c) le spese di revisione e di certificazione dei rendiconti della gestione, contabilizzate pro-rata temporis ad ogni data di valorizzazione;

d) le imposte e le tasse relative alla gestione del Fondo Interno;

e) le spese legali e giudiziarie di pertinenza del Fondo Interno.

In particolare, l'investimento in Oicr è gravato da specifici oneri di gestione la cui incidenza annua, in percentuale del relativo patrimonio gestito, non supera l'1,80% per quelli di tipo obbligazionario, il 2,25% per quelli di tipo bilanciato, il 2,50% per quelli di tipo azionario e 1,80% per quelli flessibili/total return. Su alcuni Oicr possono anche gravare commissioni di overperformance, nella misura massima del 25%; i Fondi Interni investono in Oicr che non sono gravati da oneri di ingresso e di uscita.

Qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente, la Società potrà rivedere le commissioni di gestione massime di cui sopra, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le Società di Gestione degli Oicr oggetto di investimento sono contabilizzati pro-rata temporis ad ogni data di valorizzazione fra le attività del Fondo.

Gli eventuali crediti di imposta maturati in relazione agli Oicr soggetti ad imposizione fiscale in cui il Fondo investe vengono trattenuti dalla Società e questo si traduce, indirettamente, in una doppia imposizione fiscale a carico degli aventi diritto.

Art 6 - Valore complessivo netto del Fondo

Il valore complessivo netto di ciascun Fondo è la risultante della valorizzazione delle relative attività al netto delle passività.

La Società calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo conformemente ai seguenti criteri:

- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera l'evidenza patrimoniale del giorno cui si riferisce il calcolo, rettificata in base ai contratti conclusi e non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo;
- per la valorizzazione degli attivi si fa riferimento:
 - per le quote di Oicr alla quotazione disponibile sui quotidiani il giorno successivo a quello di riferimento, così come definito al successivo art. 7;
 - per gli strumenti di mercato monetario, al loro valore corrente comprensivo del rateo di interesse maturato;
 - per i titoli quotati al valore di mercato relativo al giorno di riferimento di ogni settimana o altro giorno lavorativo successivo, così come definito al successivo art. 7;
 - per i titoli non quotati - o le cui quotazioni non esprimano un prezzo di negoziazione attendibile - al loro valore corrente sulla base di parametri di mercato certi e/o valori similari;

- il valore delle passività è costituito dalle spese e dagli oneri - specificati al precedente articolo 5 - maturati ma non ancora prelevati dal fondo.

Art. 7 - Valore unitario delle quote e date di valorizzazione

Il valore unitario di ciascuna quota è determinato dalla Società nel primo giorno lavorativo della stessa successivo al mercoledì di ogni settimana, dividendo il valore complessivo netto di ciascun Fondo, calcolato secondo i criteri di cui al precedente art. 6, per il numero delle quote in circolazione, entrambi relativi al suddetto mercoledì (giorno di riferimento).

Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.

Il valore unitario della quota è pubblicato il primo giorno lavorativo successivo alla valorizzazione, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di mercati regolamentati, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso verrà determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò sarà possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.

La Società sospenderà momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.

La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di interruzione temporanea dell'attività di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo.

Art 8 - Rendiconto annuale della gestione e certificazione

Entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio - coincidente con l'anno solare - la Società redige il rendiconto annuale della gestione dei Fondi Interni.

Il rendiconto è sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dalla legge, la quale dovrà esprimere - con un'apposita relazione - un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del fondo nonché la corretta terminazione e valorizzazione delle quote del fondo alla fine di ogni esercizio.

Art 9 - Istituzione e liquidazione di un Fondo. Incorporazione o fusione con altri Fondi Interni. Modifiche al Regolamento

La Società può effettuare le seguenti operazioni:

- a) istituire nuovi Fondi in relazione alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari;
- b) liquidare un Fondo, qualora lo giudichi non più rispondente alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari;
- c) coinvolgere i Fondi in operazioni di incorporazione o fusione con altri Fondi o Fondi Interni della Società che abbiano caratteristiche simili, qualora si giudichi il Fondo stesso non più rispondente alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari, o per motivi di adeguatezza dimensionale o di efficienza gestionale. Tali operazioni devono risultare opportune nell'interesse dei Contraenti;
- d) variare i profili ed i limiti d'investimento ed il conseguente benchmark di uno o più Fondi.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per le suddette operazioni, la Società ne dà preavviso ai Contraenti dei contratti collegati ai Fondi coinvolti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa. Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle suddette operazioni - così come quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria, oppure giudicate opportune dalla Società a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti - sono comunicate a ciascun Contraente preventivamente nei termini della normativa vigente.

A seguito delle operazioni di cui alle precedenti lettere b), c) e d), i Contraenti di contratti collegati al Fondo interessato hanno la facoltà di chiedere alla Società, mediante raccomandata A.R. da inviare almeno 30 giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, lo switch ad altro Fondo o il riscatto totale senza applicazione delle commissioni eventualmente previste per le ordinarie richieste di switch e di riscatto.